

## ARTE

Alland definisce l'arte come una MANIFESTAZIONE LA CUI FORMA PRODUCE DELLE TRASFORMAZIONI-RAPPRESENTAZIONI ESTETICAMENTE SODDISFACENTI.

*MANIFESTAZIONI*: aspetto gratificante e piacevole in quanto l'arte va interpretata non in termini strettamente utilitaristici

*FORMA*: insieme di regole che vanno comunque osservate

*ESTETICAMENTE*: sottolinea la capacità tipica dell'uomo di fornire risposte ricche di contenuti emotivi cioè apprezzamenti allorquando l'attività artistica soddisfa

*TRASFORMAZIONI-RAPPRESENTAZIONI*: indicano l'aspetto comunicativo dell'arte

La comunicazione c'è sempre ma l'oggetto di questa non è mai rappresentato nei colori e nelle forme originali. Vi è infatti una trasformazione in una struttura metaforica o simbolica, oppure in movimenti o immagini o oggetti che rappresentano in modo traslato ciò da cui sono ispirati.

### ARTE COME CATEGORIA CULTURALE:

In occidente la cultura dominante prevede che l'arte venga spiegata da un gruppo di persone deputate allo scopo e riconosciute dalla comunità in quel ruolo: gestori di musei, critici d'arte, varie istituzioni. Oggetto del loro interesse è quindi l'arte intesa come stile di vita, come mezzo di sussistenza. In altre culture questo manca del tutto anche se al loro interno sanno distinguere tra esperienze estetiche più o meno gratificanti. Alla base della concezione occidentale sta l'idea dell'arte come espressione che va al di là della quotidianità, cioè l'arte fornisce manifestazioni-rappresentazioni che non hanno validità pratica di uso corrente e che siano messi in vendita con questo preciso scopo. L'esempio può essere la distinzione tra pittore e imbianchino, ecc. In altre culture invece è vero l'opposto anche se poi esse distinguono il bravo artista da quello mediocre cioè tra chi effettua decorazioni esteticamente valide o inferiori.

### ARTE E INVENZIONE:

Alland dice che LA MANIFESTAZIONE ARTISTICA È UNA FORMA DI COMPORTAMENTO ESPLORATIVO CHE PERMETTE ALL'UPMP DI SPERIMENTARE RISPOSTE NUOVE E POTENZIALMENTE UTILI IN UN CONTESTO CONTROLLATO E PROTETTO.

La spinta creativa alla base della manif. artistica è simile a quella che precede

---

l'invenzione scientifica, lo sviluppo tecnologico e di nuove istituzioni oltre al fatto che arte e tecnologia spesso vanno insieme interagendo. Un coltello paleolitico finemente decorato è un arnese tecnologico innovativo ma la decorazione va al di là dell'uso pratico. siamo di fronte ad una manifestazione artistica o meglio la distinzione è difficile da farsi.

Nelle manifestazioni musicali ad esempio si è visto che l'uso corrente di archi e frecce sono abbinate ad un uso artistico di strumenti a corde oppure l'uso di cerbottane con strumenti a fiato. Metallurgia e chimica hanno avuto un grosso vantaggio dalle sperimentazioni degli artigiani nel ricercare nuove tecniche o materiali tanto è vero che nella cultura greca l'abilità artigianale e tecnica sono protette da divinità.

#### ARTE E STRUTTURE CULTURALI:

Alcune manif.-rappres. riproducono deliberatamente forme preesistenti in quanto compito dell'artista è quello di realizzarle attraverso combinazioni originali di elementi culturali standardizzati con una buona dose di creatività. Dal punto di vista della comunicazione del resto, se l'opera deve comunicare qualcosa e vuole essere apprezzata proprio per questo le regole del gioco non consentono un'invenzione puramente privata, soggettiva. Molte culture ad esempio non ricercano affatto l'originalità a tutti i costi. La ripetizione di elementi tradizionali o familiari è alla base delle differenze tra le forme artistiche in culture diverse. Tutto è fatto per distinguersi come gruppo e come cultura e affinché la comunità capisca l'opera.

L'originalità formale è invece la categoria culturale tipica dell'occidente in materia di arte in genere: è scontato che vi debba essere un esperto che ci spieghi, così come l'incomprensione verso l'artista, le sue ristrettezze economiche ecc. I più grandi artisti sono quindi quelli che hanno rotto con la tradizione precedente e creano un nuovo linguaggio espressivo che quasi sempre era incomprensibile ai contemporanei. Questa serie di stereotipi sono comunque frutto di una cultura più recente dovuta a questi motivi:

- reazione alla produzione di massa contro lo scadimento dell'abilità tecnica e il deprezzamento di tutte le opere che hanno una stretta somiglianza con l'oggetto dell'ispirazione.
- lo sviluppo di un mercato dell'arte in cui l'offerta è sempre in eccedenza rispetto alla domanda. Gli artisti a tempo parziale delle società prestatuali non hanno questo problema dell'originalità a tutti i costi se non con lo scopo di aumentare il proprio prestigio tramite un miglioramento estetico delle loro opere: non devono infatti avere una schiera di estimatori che faccia salire le loro quotazioni
- rapido cambiamento delle culture occidentali: la ricerca dell'originalità è anche una necessità di adeguamento a questa realtà in mutamento.
- tendenza all'isolamento e all'alienazione nella società di massa: l'arte moderna riflette in parte questa ansia nel vivere, la solitudine, il disorientamento dell'individuo creativo.

#### ARTE E RELIGIONE:

Da sempre arte e religione, dai graffiti nelle caverne alle chiese, sono andate insieme. Nei graffiti gli animali erano riprodotti a scopo propiziatorio per una buona caccia in quanto la loro morte permetteva la loro sopravvivenza. Arte, religione e magia rispondono ad altrettanti bisogni psicologici dell'uomo. Attraverso questi elementi è possibile esprimere sentimenti ed emozioni non esprimibili nella vita di tutti i giorni e danno la sensazione di controllare eventi imprevedibili e soprannaturali applicando dei valori tutti umani ad eventi che non lo sono. Altra funzione è quella di permettere di andare al di là delle apparenze per spiegare i misteri del mondo anche attraverso riti che spesso sono dei trucchi o delle magie per rafforzare la credenza popolare.

#### ARTE E POLITICA:

Il patrocinio dello stato è una prova di questa commistione che è in gran parte a scopo conservatore al contrario invece del singolo artista che si pone spesso in contraddizione rispetto al potere costituito. Spesso l'arte sacra riproduce il mondo rappresentando le ineguaglianze e gli sfruttamenti come dati di fatto, spesso giustificandoli. La maestosità di alcune opere (piramidi) fanno poi in modo che vi sia soggezione e timore nei confronti del sacro. L'arte dopo il lungo periodo patrocinio delle autorità pubbliche o ecclesiastiche e di pari passo con l'affermarsi del capitalismo è andata un po' per conto suo. Gli "sponsor" privati hanno portato ad un maggiore individualismo, libertà di espressione. Questa libertà, l'arte per l'amore dell'arte ha però portato ad un disorientamento dell'artista, ad una ricerca perenne di nuove forme spesso incomprensibili per ottenere un'originalità a tutti i costi. L'arte è diventata anche fonte di profitto (detrazioni fiscali, antiinflazione, ecc.) o di prestigio. Dunque l'insopprimibile piacere estetico è stato in vario modo strumentalizzato politicamente.

#### MUSICA E DANZA:

Sono intense le influenze delle varie sovrastrutture e infrastrutture sull'arte tanto che è ipotizzabile che determinate forme siano la conseguenza diretta del grado di sviluppo del sistema di sussistenza raggiunto da una società.

A seconda del livello tecnologico abbiamo, partendo dalle società prestatuali a quelle di massa:

- intervalli musicali: gli intervalli tra una nota e l'altra sono molto grandi,  $1/3$  o più dell'intera scala. I sistemi economici più complessi hanno scale con intervalli più corti e meno frequenti
- ripetizione del testo della canzone: poche parole ripetute più volte o (come prima) il contrario
- complessità e tipo di orchestre: anche qui la varietà e il numero sono legati alla complessità del sistema economico.
- stili di danza: anche qui la complessità ha diversi gradi, interessando sia le parti del corpo sia le regole da seguire.

Alcune danze possono riflettere l'uso comune di utensili, oppure riproporre i movimenti fatti durante la guerra ed essere quindi come un allenamento.

#### LA COMPLESSITA' DELL'ARTE PRIMITIVA . LA RETORICA DEI CAMPA

Uno dei luoghi comuni occidentali è che l'arte dei piccoli gruppi o villaggi sia semplice o comunque più primitiva della nostra. I Campa dell'Amazzonia per es. durante dei discorsi in pubblico utilizzano la tecnica della retorica come i Greci o i Romani, una tecnica complessa in cui si mischiano elementi teatrali e finalizzata ad ottenere un convincimento attraverso un rapporto di fascinazione tra oratore e pubblico. Vengono usate molte combinazioni retoriche come le immagini retoriche e le metafore, la reiterazione, l'antitesi ecc.

#### MITI E CONTRASTI BINARI:

Analizzando la struttura di molti miti e narrazioni popolari, racconti religiosi ecc. si riscontrano molte analogie come ad esempio l'esistenza comune di contrasti binari: alto-basso, vecchio-giovane. (Cenerentola ad es. è un racconto ricco di contrasti binari) Secondo C.Lévi-Strauss ciò è dovuto alla struttura stessa del cervello umano che considera degno di attenzione proprio il contrasto binario. Secondo l'approccio strutturalista lo studio di miti e usanze deve prevedere l'individuazione di questi contrasti per capire poi in che modo essi subiscano un processo inconscio di trasformazione-rappresentazione. Dal campo dei miti si può passare anche alla struttura sociale nel suo complesso: in una popolazione in Indonesia ad es. tutto è basato sul contrasto binario, sulle opposizioni simboliche, tutto è regolato poi da norme e racconti che le rafforzano e le spiegano. La difficoltà di questo approccio sta nel capire se queste opposizioni inconscie esistano veramente nella mente dei popoli studiati.